



LEGENDA

- R1 Rischio moderato
- R2 Rischio medio
- R3 Rischio elevato
- R4 Rischio molto elevato

Area il cui livello di rischio può essere definito a seguito di studi e indagini di dettaglio

N.B. L'estensione e l'intensità effettiva di tali zone di crisi sarà qualificante a seguito di studi, rilievi ed indagini di dettaglio. L'area da integrare potrà essere assunta, in prima approssimazione, come quella racchiusa in una circonferenza di diametro pari a 200 m con centro nel punto di inizio della crisi idraulica (casi critici puntuali) ovvero in una fascia di ampiezza pari a 400 m in asse all'alveo (casi di crisi diffusa)

- Vasca
- Reticolo idrografico
- Tratto Tomabto
- Alveo strada
- Aste montane incise con tratti di possibile crisi per piene repentine/colate detritiche/alluvioni conoidi
- Confine Comunale

PUC

PRELIMINARE DI PIANO INDICAZIONI STRUTTURALI



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
CAPOGRUPPO
PROF. ARCH. PASQUALE MIANO
ARCH. ARTURO PETRACCA
ARCH. FEDERICO GRECO
ARCH. GIUSEPPE RUOCCO
ARCH. FRANCESCA ZAMPETTI

CON
DOTT. RAFFAELE PICARIELLO
DOTT. MARCO BATTILORO

SINDACO
AVV. MARCO S. ALAIA

ING. ANIELLO CAMMISA

Documento Strategico

SPERONE NEL PIANO STRALCIO PER
L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL'AUTORITA'
DI BACINO NORD-OCCIDENTALE DELLA
CAMPANIA - RISCHIO IDRAULICO -

T2.4

Scala 1:5.000
Data Giugno 2014